



DISTRETTO RURALE
Riso e Rane



ada
associazione danze antiche

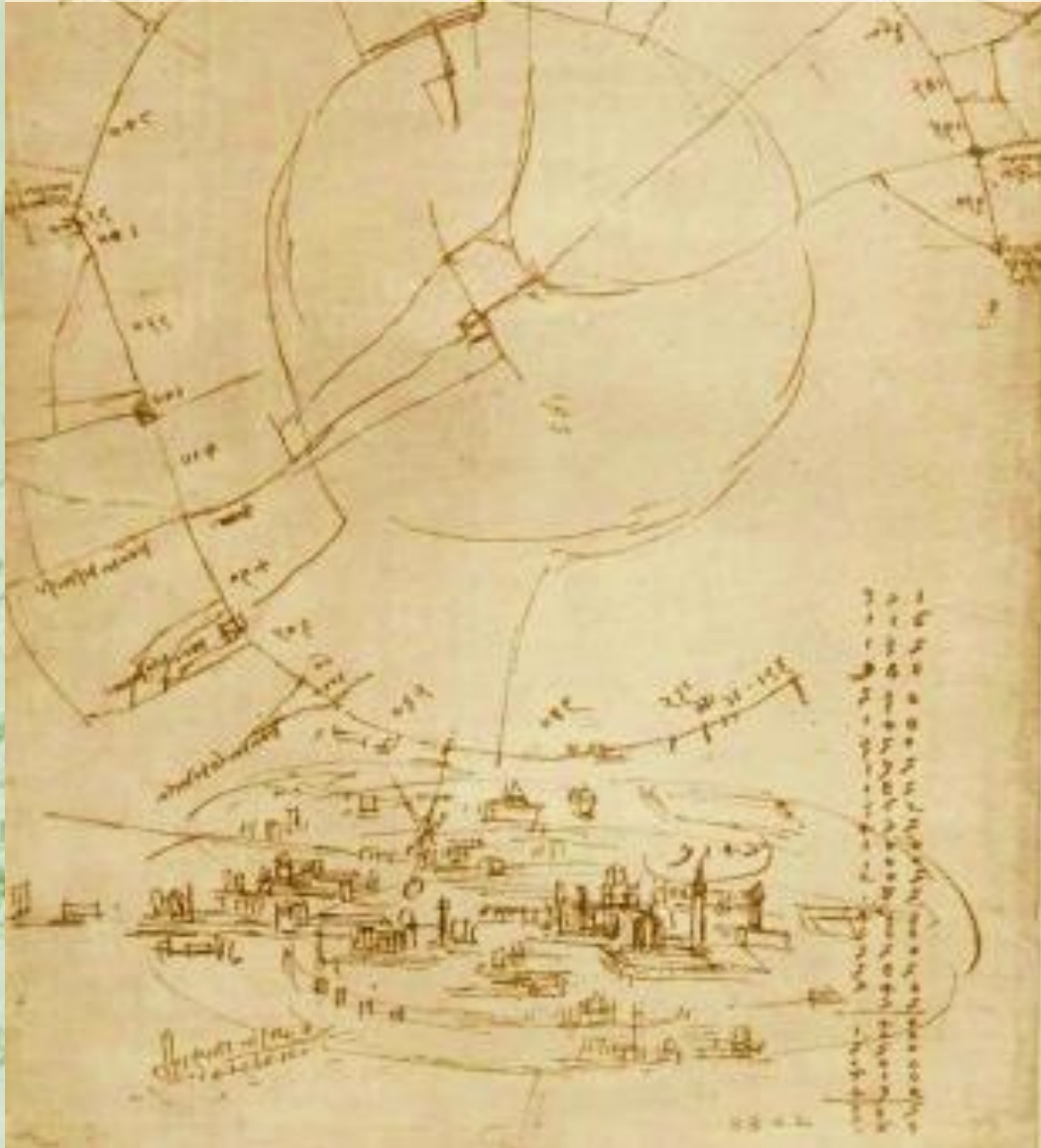


Il concento de' Pifari
Il bacio di John

Il Tempo di Leonardo

Canti e danze del Rinascimento italiano

PRESENTATO DA
A.D.A. Associazione Danze Antiche
Associazione *Concento de' Pifari*
Coro dell'Università Statale di Milano



Sabato 12 ottobre 2019 – ore 17.00
Cassinetta di Lugagnano – Imbarcadero Naviglio Grande

Ingresso libero

Prima dello spettacolo, a cura del “Distretto Consorzio Riso e Rane”, sarà possibile visitare le Dimore storiche lungo quel tratto di Naviglio e a conclusione potrete gustare il buonissimo risotto Km.0 proveniente dal Distretto CRR.

Info distrettorisoeane@libero.it – tel. 02.9420397 - 02.94087866

«Acqua è fra i quattro elementi il secondo men greve e di seconda volubilità. Questa non ha mai requie insino che si congiunge al suo marittimo elemento [...]. Volentieri si leva per lo caldo in sottile vapore per l'aria. Il freddo la congela, stabilità la corrompe. [...] Piglia ogni odore, colore e sapore e da sé non ha niente.[...]»

– Manoscritto C, f. 26v

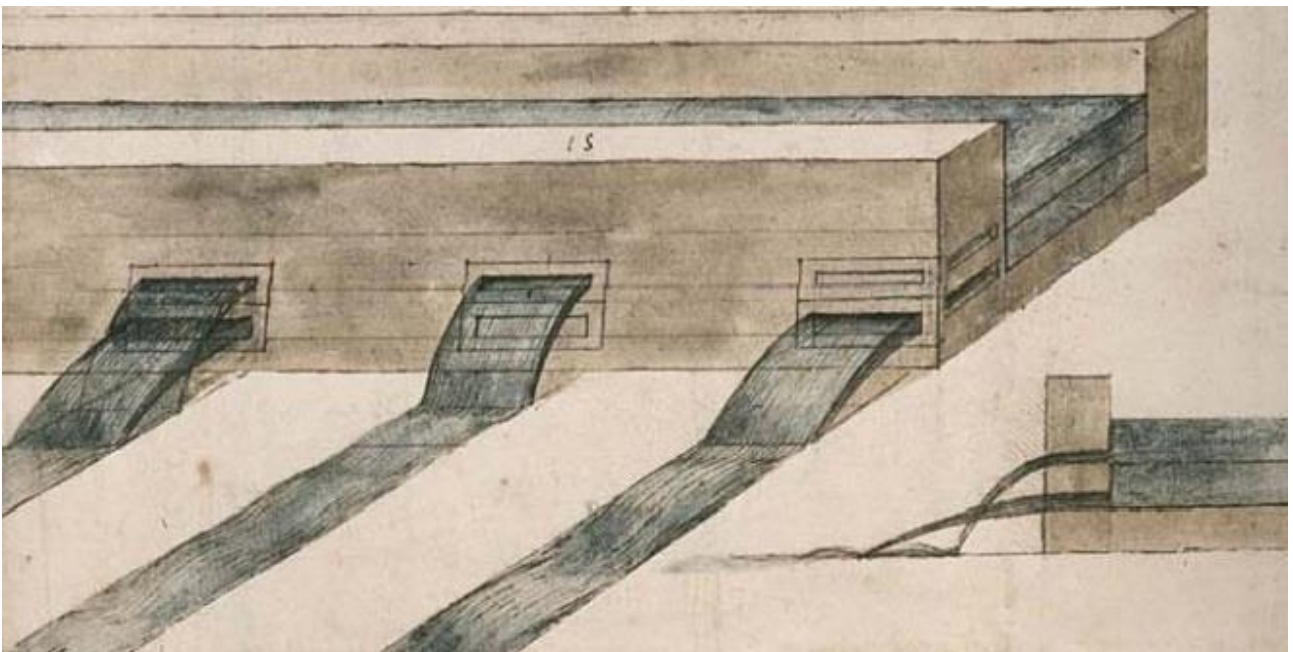
I numerosi disegni contenuti nei codici provano come l'interesse di Leonardo per le opere idrauliche e per l'acqua non sia che un aspetto del suo metodo di osservazione e rappresentazione del paesaggio, allo stesso tempo, artistico, naturalistico e ingegneristico.

Prima di arrivare a Milano nel 1482, Leonardo scrive a Ludovico il Moro di sapere “*condurre acque da un loco a un altro*”.

“*In tempo di pace credo soddisfare benissimo a paragone de omni altro in architectura, in composizione di edificii publici et privati, et in conducer acqua da uno loco ad uno altro. Item, conducerò in scultura di marmore, di bronzo et di terra, similiter in pictura, ciò che si possa fare ad paragone de omni altro, et sia chi vole.*”

In partenza per la capitale del Ducato, porta con sé “*cierti strumenti per novili*”. Come ogni ingegnere chiamato a una corte così importante, Leonardo appunta un promemoria con le cose da fare, da vedere e da verificare a Milano.

“*Prima farò alcuna esperienza avanti che io proceda*”, annota Leonardo quando decide di impegnarsi nel miglioramento delle opere idrauliche. Tra i Navigli Milanesi quello a cui Leonardo dedica maggiore attenzione è il Naviglio Grande, costruito e prolungato fino a Milano tra la seconda metà del XII secolo e la seconda metà del XIII secolo.



Codice Atlantico (Codex Atlanticus), f. 1097r, Naviglio di San Cristoforo, Leonardo da Vinci (1452-1519), 1509. Penna, inchiostro e acquerello azzurro, 295 × 204 mm

PROGRAMMA

FESTA, RISO, GIOCO e GIOIA

(Pietro Antonio Giramo, fine sec.XVI-1650)

BELLE, QUI TIENS MA VIE

(Thoinot Arbeau, 1519-1595)

Pavana

GIA' CANTAI ALLEGRAMENTE

(Filippo Azzaiolo, ca.1530-ca.1569)

SO BEN MI CH'A BON TEMPO

(Orazio Vecchi, 1550-1605

coreografia di Cesare Negri, 1535 c. - dopo il 1600)

Balletto omonimo

CHI LA GAGLIARDA

(Baldassare Donato, ca.1525-1603)

GL'AMANTI MORESCANO

(Adriano Banchieri, 1567-1634

coreografia di Anonimo, sec.XVI)

Spagnoletta

BALLO DEL FIORE

(Fabritio Caroso, 1530 c. - dopo il 1600)

Ballo omonimo

MARGOT

(Jacob Arcadelt, inizio sec.XVI-ca.1560)

L'INNAMORATO

(Giovanni Giacomo Gastoldi, ca.1555-1609 - ,

coreografia in Cesare Negri, 1535 c. - dopo il 1600)

Ballo *Alta mendoza*

PASSEMEZE

(Anonimo, sec. XVI)

Strumentale

RODRIGO MARTINEZ

(Ignoto, sec. XV, coreografia da

Fabritio Caroso, 1530 c. - dopo il 1600 & Anonimo sec.XV)

Ballo *Chiaranzana*

TOURDION

(Pierre Attaignant, ca.1494-ca.1551, La Magdalena & Quand je bois

coreografia da Thoinot Arbeau, 1519 - 1595)

Gagliarda

Coro dell'Università Statale di Milano

Soprani: Adele Ferro, Beatrice Negrini, Barbara Martini, Caterina Lanzarotti, Chiara Guccione, Donatella Di Castri, Palina Kazimirskaya, Rebecca Amico, Zignat Courtoux

Contralti: Anna Castelli, Chiara Melloni, Dolores De Felice, Gabriella Giovanelli, Isabella Cellamare, Margherita Castronuovo, Marta Torra, Marta Zelewska, Morena Percalli, Vittoria Giavotto

Tenori: Adrien Tannhof, Antonio Spagnolo, Federico Piacentini, Guglielmo Inglese, Iacopo Frattini, Roberto Zais, Simone Coletta

Bassi: Andrea Guariso, Eugene Havugimana, Michele Casiraghi, Rosario Fava, Stefano Doronzo

Direzione M° Renzo Galimberti

Il Concerto de' Pifari – Banda di fiati rinascimentali

Coordinatore M° Lucio Paolo Testi

Caterina Calderoni, Renato Calcaterra, Claudio Canevarim Dario Sagrada, Franco Tosi, Fabio Vicentini.

A.D.A. Associazione Danze Antiche

Danzatori: Rossana Botti, Leonardo Contrastano, Luisa Del Vecchio, Chiara Gelmetti, Laura Grasso, Nadia Mantovani, Laura Pogliani, Giovanna Tiella.
Presentazione e conduzione Chiara Gelmetti

Ricostruzioni coreografiche a cura di Lucio Paolo Testi
tratte dai seguenti trattati: *Le Grazie d'Amore* (Milano, 1602) di Cesare Negri milanese - *Il Ballarino* (Venezia, 1581) di Fabrizio Caroso - *L'Orchésographie* (Langres, 1589) di Thoinot Arbeau.

Il *Coro dell'Università degli Studi di Milano* è nato nel 1990 nell'ambito delle attività, didattiche e culturali promosse dall'ateneo milanese nel solco della tradizione musicale studentesca che accomuna le migliori università del mondo. Sin dalle origini è stato diretto dal M° Renzo Galimberti. Inizialmente orientato verso il repertorio della tradizione goliardica europea degli atenei tedeschi e anglosassoni, negli anni ha visto svilupparsi anche altri interessi, che spaziano dalla tradizione gregoriana alle più recenti esperienze musicali, inclusi brani del repertorio profano a cappella, del repertorio sacro (da Palestrina a Stravinsky) e del concertato dal Cinquecento ai giorni nostri.



È un coro misto a quattro voci, costituito attualmente da circa quaranta membri. Partecipano alle attività studenti dell'Università, personale universitario docente e non docente, tutti aderendo con entusiasmo e grande impegno alle iniziative del Coro e alcuni facendone ormai parte stabilmente.

L'attività concertistica del Coro dell'Università degli Studi di Milano prosegue ininterrottamente dalla sua prima esibizione nel 1990. Tra i numerosi concerti fatti il Coro ha avuto l'onore di esibirsi nel 1995 sul palcoscenico del **Teatro alla Scala di Milano**, sotto la direzione del Maestro *Luciano Berio*, in occasione della celebrazione della ricorrenza del 50^{mo} Anniversario della Liberazione, alla presenza del Presidente della Repubblica e delle massime autorità dello Stato. Il Coro ha affrontato anche ambiziosi quanto impegnativi progetti, esibendosi in due diverse occasioni nell'esecuzione quasi integrale dei *Carmina Burana* di *Carl Orff*. Il Coro ha preso parte al ciclo dedicato a *Johannes Brahms* organizzato dall'**Orchestra Cantelli**. In questa occasione ha eseguito integralmente i *LiebesLieder Waltzer* op. 52. Il 9 dicembre 2000 il Coro ha tenuto due concerti a **Praga** dove ha eseguito il celebre *Gloria RV 589* di **Antonio Vivaldi**, accompagnato da un ensemble di giovani musicisti. Lo stesso concerto è stato replicato a Milano il 18 dello stesso mese come concerto di Natale dedicato all'Università.

Il Coro si è esibito anche nel prestigioso Duomo di Milano partecipando il 26 maggio 2001 al concerto tenutosi nell'ambito delle celebrazioni dedicate al maestro *Giuseppe Verdi* eseguendo il suo famosissimo *Requiem*, sotto la direzione del Maestro *Mauro I. Benaglia*. Sempre nel **Duomo di Milano** e con la direzione del Maestro *Benaglia* ha eseguito la celeberrima *Messa in Angustiis* nota anche come *Nelsonmesse* di *Joseph Haydn*. Negli ultimi anni il Coro ha partecipato ai maggiori convegni coristici universitari e ha ospitato nella prestigiosa sede dell'Ateneo anche concerti di importanti cori di università straniere come il Coro dell'Università di Maastricht e il coro *Yale Glee Club* dell'Università di Yale.

Tra gli eventi a cui il Coro partecipa non ci sono solo occasioni istituzionali ma anche iniziative di natura più conviviale o di beneficenza. In particolare ha tenuto concerti presso l'Ospedale "G. Fornaroli" di Magenta, l'Ospedale civile di Legnano; più recentemente ha organizzato concerti nel periodo natalizio presso il Centro Auxologico di Milano e l'Istituto Nazionale dei Tumori. <http://www.coro.unimi.it/> Università degli Studi di Milano.

Il **CONCENTO DE' PIFARI** si costituisce nel 1981 aggregando alcuni degli allievi partecipanti al corso tenutosi quell'anno presso il "Laboratorio di Musica Antica-Civica Scuola di Liuteria di Milano".



Nel 1996 il *Concento de' Pifari* si rifonda, dandosi la veste attuale di Associazione Culturale senza scopo di lucro, al fine di poter meglio alle richieste di diffusione del suo ormai più che decennale lavoro di ricerca nel campo delle formazioni "storiche" di strumenti a fiato.

Pavane, Gagliarde, Pass'e mezzi, Motetti, Salmi, Canti carnascialeschi, Canzoni e Madrigali d'autori Anonimi del XVI° Sec. & di Banchieri, Festa, Obrecht, Caroubel tratti dai più importanti libri e codici di musiche strumentali dell'epoca (Hessen A & B, Cop. 1872, MSS A.R. 940/41, MSS59-62, *Chorearum Molliorum*, *Opera nova di balli*, Terpsichore, etc.) ed eseguite con copie degli strumenti più tipici delle "*bande di fiati*" rinascimentali: i fifari, le bombarde, i fagotti, i tromboni, le storte, etc.

Tra le numerose partecipazioni: celebrazioni Centenario Leonardesco alla Rotonda della Besana di Milano, inaugurazione del ciborio restaurato del rinascimentale Santuario di Saronno, presentazioni di pubblicazioni d'arte antica presso la Scala, il Castello Sforzesco e S. Maria delle grazie, Festival Teatino, ciclo "Musica in viaggio" del comune di Milano, concerto per le "Magnifiche Comunità" di Fiemme, Break-Concerto presso il teatro Manzoni di Milano, ciclo "Grandi Eventi", mostra su Lorenzo Lotto, inaugurazione del Museo Diocesano ,Milano, *Osidarap* ricostruzione della "Festa del Paradiso" leonardesca, *Ilderadus & Assassino nella Cattedrale* drammi in musica per attori , coro e strumenti antichi.

Facebook Concento de pifari – dedicato a 'Il bacio di John'

Un gruppo di appassionati della danza e della musica antica ha dato vita nel febbraio deò 2003 all'associazione culturale **A.D.A. ASSOCIAZIONE DANZE ANTICHE**, allo scopo di valorizzare, promuovere e diffondere la conoscenza della danza storica dal 1300 al 1800 - oltre che la musica e il canto – in un percorso artistico e culturale di studio e fruizione, con particolare considerazione del patrimonio coreutico italiano.



A.D.A. si propone di investigare e riattualizzare - attraverso un lavoro di ricerca altamente qualificato e proposto nei suoi stage e seminari di studio, le danze antiche nei loro linguaggi rappresentativi, da quelle codificate nei primi trattati alle successive, contestualizzandole nel periodo storico che le ha prodotte.

L'Associazione Danze Antiche desidera offrire l'opportunità di conoscere, attraverso la danza e la musica, lo spirito, l'arte e la cultura di determinati periodi storici in cui il nostro Paese si è distinto particolarmente per contributi artistici ed intellettuali, con specifica attenzione al repertorio rinascimentale.

Oltre alla formazione costante e rigorosa nello studio della danza storica sia a Milano sia a Pesaro, sia per adulti che per bambini, A.D.A. collabora con i maggiori studiosi di questa disciplina. Dedicato a *Guglielmo Ebreo da Pesaro e la danza del Quattrocento* il convegno del 2012 con due edizioni degli Atti (ABE 2015, 2017) e a *Cesare Negri. Danza e Potere nel tardo rinascimento milanese* quello del 2018, i cui Atti saranno pubblicati da Marsilio Editori nel prossimo autunno.

A.D.A. collabora dal 2014 con il *Circolo Paolo Bentivoglio Ciechi e Ipovedenti* di Milano e dal 2015 con il *Circolo Acquabella per Anziani* del Comune di Milano, nella formazione della danza storica, convinta che la danza sia per tutti e per tutte le diverse abilità.

Parallelamente all'approfondimento della danza antica A.D.A. ha introdotto lo studio della danza sacra e meditativa. Dal 2005 organizza seminari estivi di danza sacra sull'isola di Samotracia dove si è più volte esibita nell'area archeologica del Santuario dei Grandi Dei.

In collaborazione con Zeroconfini onlus ha collaborato più volte in progetti umanitari, che hanno sempre fatto parte della politica associativa, portando la danza negli ospedali, nelle case di riposo, nelle carceri, ecc.

Il Distretto rurale “**Riso e rane**” occupa un’area della Provincia di Milano che comprende 23 comuni dove la coltivazione del riso riveste una importanza di assoluta rilevanza economica ed incide profondamente sugli aspetti paesaggistici, ambientali, storici e culturali del suo territorio rendendolo unico nel suo genere e fra i più rappresentativi della pianura lombarda.

Totalmente incluso nel Parco Agricolo Sud Milano ed in parte nel Parco Lombardo Valle del Ticino, il Distretto rurale “**Riso e rane**” produce in un territorio ad elevata biodiversità, riso delle migliori varietà al mondo per la preparazione, in gastronomia, di risotti e di tante altre raffinate ricette.

Il Distretto rurale “**Riso e rane**”, riconosciuto ed accreditato ufficialmente da Regione Lombardia con D.G.R. n. 1810 del 31 maggio 2011, nasce dalla volontà di Aziende risicole presenti nel suo territorio di unirsi in un Consorzio per promuovere il proprio prodotto garantendone la qualità, la provenienza e la tracciabilità.



